

Verbale Consiglio Pastorale del 27/09/2018

Approvazione verbale riunione precedente

Non avendo ricevuto segnalazioni di modifiche e/o integrazioni al verbale inviato il 6 aprile u.s., relativo al consiglio pastorale cittadino del 6 marzo 2018, se ne intende approvato il contenuto.

Lettera Pastorale per l'anno 2018-2019

Don Marcello presenta la Lettera Pastorale "Cresce lungo il cammino il suo vigore" nella quale l'Arcivescovo ci spinge a continuare il cammino dello scorso anno. Nella sua omelia dell'8 settembre (tradizionale apertura del nuovo anno pastorale) mons. Delpini ha ripetuto più volte l'invito: "Non tirarti indietro". "Non temere". E' questo un incoraggiamento per tutti noi che, pur in mezzo a tante difficoltà, dobbiamo mantenere la nostra disponibilità ad essere "popolo in cammino che si lascia condurre dalla luce della Parola di Dio".

Proprio perché questa Parola è annuncio della Sua Grazia e invito a seguirLo, siamo chiamati a domandarci se per noi essa è occasione di incontro vero con il Signore, se siamo capaci di proclamarla con chiarezza e comprensione e se, consapevoli della responsabilità della evangelizzazione, decidiamo di essere parte di una comunità nuova in uscita con la generosità e la fiducia del seminatore che si lascia sostenere più dalla promessa di Dio che dai propri calcoli ed aspettative.

Per il nostro ruolo nel cpp "non tirarsi indietro" significa impegnarci nella costruzione della comunità pastorale e in una presenza più incisiva nella comunità civile novatese.

Don Marcello distribuisce un documento con il quale il decano don Maurizio Pessina ha sintetizzato le intenzioni che soggiacciono alla Lettera Pastorale ed in particolare si sofferma sul ritrovare il senso del cammino ordinario che si fonda sulla vita liturgica (come celebriamo la S. Messa?) e sul nostro essere un popolo in cammino ma non un popolo di vagabondi perché abbiamo una radice e una casa comune (la Chiesa).

Poiché molto opportunamente il nostro Arcivescovo ha riaffermato che la chiesa di Milano vuole bene al Papa, noi cristiani siamo invitati ad esercitare il nostro discernimento di fronte alle tante notizie di scandali che investono la gerarchia cattolica e di accuse che lo colpiscono direttamente (e quindi anche impegnandoci a leggere i documenti e i discorsi di papa Francesco).

Rispondendo ad una domanda sull'insistenza del vescovo nella cura della qualità celebrativa delle nostre funzioni, don Marcello ritiene che ciò derivi dalla percezione dello scollamento fra quello che celebriamo e quello che viviamo (e cita come esempio le tante energie spese per portare ai sacramenti dell'iniziazione i nostri ragazzi per constatare che poi essi non partecipano più alle celebrazioni). Anche per questa ragione la visita pastorale che l'Arcivescovo inizierà a breve in tutta la Diocesi (ma che per quest'anno non toccherà il nostro decanato) sarà caratterizzata da una celebrazione comunitaria con la partecipazione dei cresimandi.

Sintesi del successivo dibattito.

Come esempio recente di buona qualità celebrativa viene citata la messa della festa dell'oratorio: pur priva di gesti particolari è stata vissuta con gioia e partecipazione da parte di tutti anche perché si mostrava coerente con il clima di accoglienza della festa stessa (di solito non trasmettiamo gioia nelle nostre liturgie).

Lettera pastorale è bella, provocatoria e concreta; è un invito ad essere cristiani in ogni ambito della vita. Ci spinge anche a fare sentire più chiaramente la posizione dei cristiani sulle questioni di attualità (ad es. sul lavoro festivo ricordare che la domenica è il giorno del Signore).

Sui possibili miglioramenti per le celebrazioni si manifesta il possibile disagio dei partecipanti alle funzioni del Natale e della Pasqua di fronte ai canti della corale che non si conoscono e quindi non si possono cantare.

Su chi avanza l'idea di pregare in ogni S. Messa anche per il cammino della comunità pastorale, don Marcello suggerisce di proporre nel consiglio cittadino di inserire una piccola preghiera al termine di ogni S. Messa novatese. Restano aperte anche altre proposte per uniformare maggiormente le celebrazioni (ad es. libretto dei canti).

Verbale Consiglio Pastorale del 27/09/2018

Al di là dei momenti di festa occorre puntare a rivalutare la pastorale ordinaria avendo attenzione all'integrazione e al coordinamento fra le attività delle tre parrocchie (ad es. accettando le iscrizioni al catechismo del post cresima senza costringere i genitori a recarsi all'oratorio di S. Luigi).

Nel suo intervento don Marcello ricorda che le iniziative ed i gesti che vengono appositamente proposti ai ragazzi del catechismo per far loro comprendere le principali verità della nostra fede (ad es. il rito della lavanda dei piedi sul significato della Pasqua si scontrano con il disinteresse di molti genitori che non si lasciano coinvolgere nel percorso catechistico dei loro figli. Circa la qualità delle nostre celebrazioni dobbiamo migliorare anzitutto:

- nei funerali (che rappresentano un importante momento di evangelizzazione e in cui si deve poter manifestare la prossimità dell'intera parrocchia di fronte al dolore);
- nei battesimi (dove la comunità non può essere rappresentata solo dal sacerdote e da Loredana).

Si sviluppano poi alcune osservazioni critiche sulla pastorale e sulla catechesi giovanile novatese (che sarà uno degli argomenti all'ordine del giorno del prossimo consiglio cittadino).

Programmazione pastorale

Don Marcello illustra in anteprima le celebrazioni e le altre iniziative già definite: le Giornate Eucaristiche (25-28 ottobre con predicazione del padre oblato Patrizio Garascia; gli orari delle funzioni dell'1 e 2 novembre; la Festa di Cristo Re (11 novembre) anche Giornata Caritas (distribuzione pane carità); l'inizio Avvento al 18 novembre; l'inizio benedizioni il 5 novembre; apertura Novena con Via Natalis comunitaria il 16 dicembre. E' confermata la presenza di un confessore (sostituto di don Juan) per le festività natalizie. La festa patronale di gennaio è ancora tutta da organizzare.

Anticipa poi che nel prossimo consiglio pastorale cittadino verrà presentata una revisione dell'orario delle celebrazioni festive che, per quanto ci riguarda, prevede la soppressione delle messe delle 9.00 e delle 10.30 sostituite da un'unica celebrazione alle ore 10.00 (a partire dal 18 novembre).

“Cantiere” parrocchiale

Don Marcello aggiorna sugli sviluppi di questi ultimi mesi che hanno visto il quasi completamento nei lavori sul sagrato (manca solo il rosone sulla facciata) i cui costi sono però lievitati sensibilmente rispetto al preventivo iniziale a causa di interventi evidenziatisi solo durante gli scavi (scarico fognatura e necessità di nuovi allacciamenti, adeguamento alle nuove normative sulla separazione delle acque, consulenze e perizie supplementari, ulteriori allacciamenti elettrici).

Si dovrà pertanto provvedere a redigere un nuovo capitolato da inviare in curia e soprattutto a ridefinire con la ditta costruttrice la rateizzazione del pagamento.

Varie ed eventuali

Al termine don Marcello comunica che gli sono recentemente pervenute numerose defezioni di collaboratori parrocchiali. Ciò rischia di rendere problematico il regolare svolgimento di alcune attività (a cominciare dal catechismo). Oltre a fare pubblicamente presente questa criticità, invitando tutti i parrocchiani a fare la loro parte, invita i consiglieri ad aiutarlo nel reperire al più presto le disponibilità che ora mancano.

il parroco

il segretario